



**Movimento Sociale Fiamma tricolore  
Dipartimento Difesa e Sicurezza**

Roma, 3 ottobre 2007

**Oggetto:** *comunicato stampa*

Con la seguente si vuole considerare la nuova legge finanziaria per l'anno 2008 che il governo si appresta a varare in riferimento ai comparti della Difesa e Sicurezza!

Il governo, in balia della sinistra radicale, dimostra ancora una volta il suo anti-militarismo, affondando il colpo con la prossima finanziaria, appunto, che sembra più una finanziaria pre elettorale che altro!

E come tutte le finanziarie pre elettorali, il governo e la sinistra cercano di difendere il difendibile e dei far rientrare quanti più consensi possibili! Ed ecco così i tagli al comparto difesa e sicurezza, comparti dal cui personale poco la sinistra ottiene in termini elettorali.

Gli ulteriori tagli alla difesa non sono altrimenti giustificabili! un settore che da anni subisce i colpi di mannaia dati dalle varie finanziarie, senza vedere mai un ritorno dei vari tesoretti, e senza che nel frattempo fossero diminuiti gli impegni all'estero ai quali le nostre forze armate devono rispondere!

Gli stessi organi di rappresentanza e sindacati, ai quali va la nostra massima solidarietà, esprimono del resto la loro perplessità per come il governo intende considerare e trattare gli uomini e le donne in divisa.

Il governo che non sembra essere intenzionato a prendere in considerazione gli impegni assunti lo scorso mese di luglio con gli stessi organi sindacali e di rappresentanza quando sottoscrisse le linee generali programmatiche del patto per la sicurezza.

Mancano inoltre i riferimenti allo stanziamento di fondi per il riordino delle carriere, per la questione alloggio personale e per la nuova contrattazione del personale delle forze armate che dal 1 gennaio 2008 dovranno ritornare in vacanza contrattuale!

Tutto ciò in un contesto in cui le nostre FF.AA. sono chiamate ad operare in teatri operativi difficili, vedi Afghanistan e Libano, col rischio quindi di vedere compromesse anche le essenziali norme di sicurezza!

Tutto ciò in seguito alle richieste dei comandi NATO, (ha ancora un senso?), che chiedono di stanziare alla difesa almeno il 2% del PIL, a fronte dello 0,8 % di quanto ne stanziava il Governo Italiano!

EX Jugoslavia, Libano ed Afghanistan! Forse un po' troppi impegni se non si vuole aprire il portafoglio!

Il Responsabile Nazionale Difesa e Sicurezza  
Giovanni Demarco